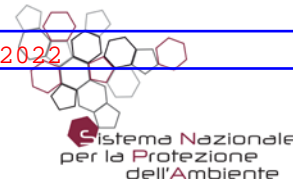




ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC

m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0044052.05-04-2022



Ministero della Transizione Ecologica
DG Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione II Rischio Rilevante e AIA
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
VA@pec.mite.gov.it

E, p.c.:

ARPA Molise
Via dei Lacci, 66
86039 Termoli (CB)
arpamolise@legalmail.it
Dipartimento di Campobasso
Contrada Selvapiana
86100 CAMPOBASSO
arpamolise@legalmail.it

U

ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0018824/2022 del 05/04/2022

Firmatario: FABIO FERRANTI

RIFERIMENTO: Enel Produzione S.p.A.- Centrale Termoelettrica di Larino (CB) - Decreto di riesame AIA n. 0000259 del 11 dicembre 2020 – Impianto Turbogas di LARINO.

OGGETTO: Esito attività di controllo ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 01/03/2022 al 03/03/2022, secondo quanto disposto nella programmazione 2022 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata l'attività di controllo ordinaria presso l'installazione Enel Produzione S.p.A.- Centrale Termoelettrica di Larino.

L'attività di controllo ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente agli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati redatti e sottoscritti verbali, alla presenza del personale tecnico di ARPA Molise e alla presenza di rappresentanti della Centrale termoelettrica.

Sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi le cui attestazioni verranno riportate nel Rapporto Conclusivo del controllo in corso di elaborazione ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 5 del D.Lgs.152/06.

Successivamente all'attività di controllo si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione nonché alla documentazione integrativa inviata da Enel Produzione, con interlocuzione con gli uffici di ISPRA.

A fronte delle informazioni acquisite sugli scarichi idrici ed in riferimento alle prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento, la centrale in oggetto genera essenzialmente due tipologie di scarichi idrici, ovvero acque reflue di dilavamento ed acque meteoriche di dilavamento raccolte dalle superfici scolanti non contaminabili, che, allo stato attuale vengono raccolte nella rete fognaria segregata, quindi inviate all'impianto di trattamento ITAR di disoleazione interno allo stabilimento e da qui successivamente scaricate nel corpo idrico superficiale Torrente Cigno, mediante canale di proprietà della centrale stessa.

Il Decreto in riferimento di riesame AIA n. 0000259 del 11.12.2020, nel Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) parte integrante dell'atto autorizzativo ha introdotto la prescrizione n.8 di pag.47 paragrafo 13.6 "Scarichi idrici" che prevede per le acque meteoriche di dilavamento, quanto di seguito indicato:

"Considerato che dette acque, per la natura degli eventi naturali stessi, possono costituire flussi molto elevati rispetto ai flussi delle acque reflue di dilavamento, realizzando condizioni di criticità, o comunque riducendo l'efficienza della sezione di disoleazione a servizio di dette acque, entro un anno si dovrà provvedere a inviare allo scarico, by-passando la sezione di disoleazione, le acque raccolte dalle superfici scolanti non contaminabili e le stesse saranno convogliate a valle del pozzetto di ispezione SF1."

Anche il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) parte integrante dell'atto autorizzativo al paragrafo 4 pagina 27, ha prescritto al Gestore di convogliare il secondo tipo di scarico idrico (per le acque meteoriche di dilavamento), a valle dello scarico SF1, by-passando dunque la sezione di disoleazione, confermando la configurazione prescritta dal suddetto PIC con l'approvazione del Decreto di riesame.

Ciò in ragione del fatto che dette acque, "per la natura degli eventi naturali stessi, possono costituire flussi molto elevati rispetto ai flussi delle acque reflue di dilavamento, realizzando condizioni di criticità, o comunque riducendo l'efficienza della sezione di disoleazione a servizio di dette acque" (cfr par. 13.6 del PIC).

La scadenza per l'attuazione di tale intervento era il 23 febbraio 2022 poiché il Decreto di riesame è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 in data 23 febbraio 2021. In prossimità di tale scadenza in data 21 febbraio 2022 e solo successivamente al 14/02/2021 data di avvio del controllo 2022, ENEL con nota n. 2835 ha richiesto una modifica di detta prescrizione, con la fissazione di un termine di 12 mesi per la presentazione del progetto di modifica del sistema poiché presumibilmente entro il primo semestre del 2022 si concluderà l'aggiudicazione dell'asta da parte di ENEL produzione S.p.A. per l'installazione all'interno della centrale di un impianto BESS e perché, alla data della citata nota, il Gestore stava finalizzando la documentazione necessaria all'avvio dell'iter autorizzativo per la demolizione dei serbatoi da 17250 m³, facenti parte del deposito oli minerali, ed entrambi tali interventi modificheranno la configurazione dell'impianto e conseguentemente le aree con superficie non contaminabile. Allo stato attuale non è stato acquisito alcun cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento tale da poter stimare il tempo di adeguamento per l'attuazione della predetta prescrizione.

Pur considerando le motivazioni di modifiche impiantistiche addotte, a fronte di quanto illustrato permane la convinzione, tuttavia, che il Gestore avrebbe dovuto adoperarsi per ottenere, prima della scadenza dei termini per l'attuazione della prescrizione, la proroga richiesta che, eventualmente concessa, potrebbe riportare condizioni e/o prescrizioni diverse da quelle richieste.

Ad esito quindi delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Molise la violazione della seguente prescrizione dell'atto autorizzativo in riferimento:

1. mancato rispetto della prescrizione 8 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC pag.47 paragrafo 13.6 "Scarichi idrici) con relativa attivazione di uno specifico scarico previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC paragrafo 4 a pagina 27) per le acque meteoriche di dilavamento, a valle dello scarico SF1, by-passando dunque la sezione di disoleazione a valle del pozzetto di ispezione SF1.

Per la violazione di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché provveda a:

- a) realizzare entro i tempi tecnici strettamente necessari, e comunque non superiori a dodici mesi, il secondo scarico asservito solo alle acque meteoriche di dilavamento by-passando la sezione di disoleazione a valle del pozzetto di ispezione SF1.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che la violazione di cui al punto 1 non è stata accertata precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattuordecies* del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Molise, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-*quattuordecies*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitato punto 1.

La presente informativa è stata effettuata in coordinamento con il personale che ha partecipato all'ispezione, ed è condivisa da ARPA Molise.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)